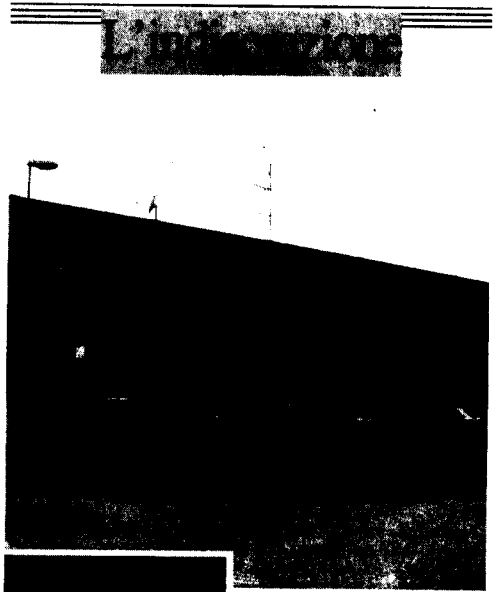



La nomina sarebbe avvenuta solo qualche giorno fa

Molise Acque: il dg è l'avvocato Cennamo

'Sfuma' l'ipotesi Sergio Florio, forse a causa dei recenti guai giudiziari



Alla fine Florio non l'ha spuntata. Nonostante lo sponsor eccellente, nonostante il curriculum di tutto rispetto. No, a Molise Acque non hanno bisogno di un ingegnere ma di un avvocato... e anche di spesso.



Forse per questo motivo la decisione del consiglio di amministrazione dell'azienda speciale di emanazione regionale ha subito un improvviso cambio di rotta. E così, stando alle voci di corridoio, il nuovo direttore generale della Molise Acque sarebbe Pina Cennamo. Una donna e per di più avvocato... Qualcosa comincia a girare per un altro verso quindi...

Oppure trattasi di un tentativo per provare a pescare altri consensi? I rumors in via Depretis però sono abbastanza pacati. Si registrerebbe soddisfazione per la nomina, anche se questa avrà una durata abbastanza breve. Soli due mesi, perché? Forse per *traghetare* la Molise Acque verso un direttore generale il più possibile condiviso? Certo, l'ipotesi Sergio Florio non aveva registrato consensi. Colpa della troppa vicinanza del manager dell'Asrem al presidente Iorio, colpa del guaio giudiziario nel quale è incapato proprio nei giorni caldi in cui si discuteva della nomina? Certo, la sua designazione sarebbe dovuta avvenire nei giorni in cui è venuta fuori la notizia dell'inchiesta che riguarda Sergio Florio e Mario

Verrecchia, accusati di omicidio volontario e interruzione di pubblico servizio per i tragici e tristemente noti fatti del Vietri di Larino. La Rianimazione che esiste (per quanto attiene macchianari e spazi) ma che non c'è. E per questo gli interventi chirurgici eseguiti nel nosocomio di Larino sono ad elevato rischio morte. Come è avvenuto per il signor Rettino.

Quindi, l'ingegnere (che a molti non andava proprio giù) avrebbe registrato un improvviso calo di consensi e, forse, la sua nomina potrebbe essere stata congelata in attesa di una schiarita all'orizzonte. Sempre stando ai rumors, la nomina dell'avvocato Cennamo sarebbe stata fortemente voluta dal collega Stefano Sabatini, che è anche presidente della Molise Acque.

L'azienda speciale di emanazione regionale vanta parecchi intoppi giudiziari, legati ad una precedente gestione *allegra* di appalti e gare. E forse proprio per questo motivo si è deciso di affidare un incarico rilevante e molto delicato ad un avvocato, perlopiù molto bravo.

Ultima grana, in ordine di tempo, la questione degli appalti milionari per la costruzione degli acquedotti molisano destro e centrale. Appalti finiti nel mirino dei giudici amministrativi, bocciati dal Consiglio di Stato e oggetto di una inchiesta della Procura della Repubblica.

Sono sei gli indagati, fra questi (tutti i componenti della commissione che giudicò gli appalti e attribuì i punteggi pur non avendone i titoli), anche il dg andato



in pensione qualche settimana fa.

lusa

Oggi pomeriggio alle 17 l'incontro con i tecnici per la verifica

In riunione a Roma il tavolo per la sanità

Confermati i presupposti per il commissario

L'appuntamento è per le 17 di oggi. A Roma, il Tavolo tecnico dei ministeri dell'Economia e della Salute sarà in riunione per analizzare la situazione del sistema sanitario del Molise.

La verifica trimestrale sui conti, prevista dal piano di rientro, si cumula con quella definitiva sulla procedura di commissariamento avviata con la diffida di metà novembre 2008.

La perdita di gestione per l'anno 2008 è pari a 80 milioni di euro. E' rimasta tale e quale anche dopo i provvedimenti inviati nella Capitale il 21 marzo scorso. L'aumento dei ticket e i tagli alle strutture private, deliberati

il 20 marzo, non sono "significativi", tali cioè da ridurre il disavanzo in maniera efficace ed immediata. Ai funzionari non resterà altro che confermare che permangono i requisiti per decretare il commissariamento. Poi i risultati arriveranno sul tavolo del premier **Silvio Berlusconi** che deciderà. I numeri dicono: pollice verso, senza appello. Ma sarà un ragionamento politico a stabilire cosa fare. Insieme a quello del Molise, in ballo c'è anche l'autonomia dei sistemi della Campania e della Sicilia, che verranno esaminati domani pomeriggio. I rumors già parlano di provvedimen-

ti in arrivo già giovedì o al massimo nella giornata di venerdì. Che è anche quella di solito dedicata alla seduta del Consiglio dei Ministri.

A Roma per l'assessorato alla Sanità ci sarà oggi il direttore generale **Roberto Fagnano**. Che nei pronostici del giorno prima non nasconde che è impossibile un responso favorevole. I conti sono quelli. C'è chi però evidenzia che sta per iniziare la settimana di Pasqua, poi ci sarà la campagna elettorale per le amministrative e le europee... Qualunque verdetto potrebbe non essere così immediato.

rita iacobucci

Era stato denunciato per la morte di un paziente

Medico prosciolto dall'accusa di omicidio

CAMPOBASSO. Difeso dagli avvocati Carmine Verde e Angelo Fiadino è stato prosciolto dall'accusa di omicidio colposo perché il fatto non sussiste.

Davanti al giudice Teresina Pepe è comparso ieri un medico dell'ospedale Cardarelli di Campobasso che ad ottobre del 2001 si ritrovò sulle spalle la denuncia da parte di alcuni familiari di un paziente psichiatrico. Secondo i ca-

ri del paziente che in quell'anno morì proprio nel reparto di psichiatria il sanitario era colpevole di omicidio colposo. In questi anni dunque la lunga vicenda giudiziaria che lo ha visto protagonista e ieri l'epilogo che invece lo ha prosciolto dalle accuse. Per il giudice infatti le accuse mosse nei confronti del medico in questione sono tutte decadute perché il fatto a lui contestato "non sussiste".

Lo annuncia
Antonio Martone
**Ospedale,
la Cisl
preferisce
in piazza**

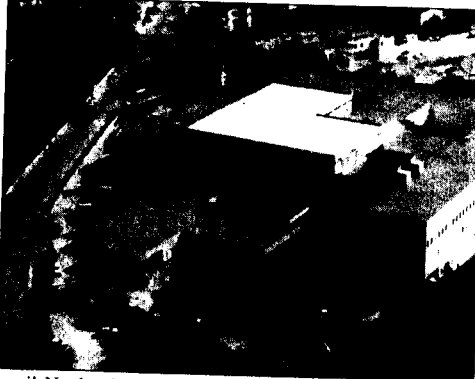
POZZILLI - La Fiale-Cisal parteciperà alla grande manifestazione organizzata a Venafro dal comitato cittadino, per sabato 4 aprile 2009, a difesa dell'ospedale.

Lo annuncia in una nota il sindacalista Antonio Martone. «Noi - scrive Martone - avevamo anticipato l'intenzione di coinvolgere tutte le sigle sindacali per discutere la necessità di uno sciopero generale regionale per richiamare l'attenzione delle istituzioni sulle questioni che stanno paralizzando il nostro territorio. Dopo l'esperienza fatta nella riunione presso il nucleo industriale, ci siamo resi conto che siamo in un momento così particolare che chi è stato protagonista delle politiche regionali degli ultimi anni, non se la sente di protestare contro e, quindi, evidentemente si sente soddisfatto del proprio coinvolgimento e del proprio contributo. Noi partecipiamo per portare il nostro contributo e le nostre idee, necessarie per aiutare i cittadini ed i lavoratori abbandonati da tutti. Abbiamo osservato con attenzione fino ad oggi e ci siamo resi conto che questo è il momento di affiancare il popolo più genuino abbandonato anche da chi ultimamente ha organizzato, 'aizzato' e poi improvvisamente si è tirato indietro lasciando molte perplessità che possono portare anche allo sconforto. Il nostro territorio - conclude Martone - va difeso a denti stretti da chi vuole usare l'energia del popolo a scopo personale e a discapito del collettivo».

Ospedale, in piazza anche la Fialc-Cisal

Il segretario regionale Antonio Martone: "Difendiamo il nostro territorio"

VENAFRO. La Fialc-Cisal del Molise annuncia che parteciperà alla grande manifestazione organizzata a Venafro in difesa dell'ospedale "Santissimo Rosario" per sabato prossimo. "Noi - si legge nella nota firmata dal segretario regionale Antonio Martone - già avevamo anticipato l'intenzione di coinvolgere tutte le sigle sindacali per discutere la necessità di uno sciopero generale regionale per richiamare l'attenzione delle Istituzioni sulle questioni che stanno paralizzando il nostro territorio. Dopo l'esperien-



za fatta nella riunione presso il Nucleo industriale, ci siamo resi conto che siamo in un momento così particolare che chi è stato protagonista delle politiche regionali degli ultimi anni non se la sente di protestare contro e, quindi,

possono portare anche allo sconforto. Il nostro territorio - conclude il segretario regionale della Fialc-Cisal - va difeso a denti stretti da chi vuole usare l'energia del popolo a scopo personale e a discapito del collettivo".

evidentemente si sente soddisfatto del proprio coinvolgimento e del proprio contributo. Noi partecipiamo per portare il nostro contributo e le nostre idee - prosegue Martone -, necessarie per aiutare i cittadini ed i lavoratori abbandonati da tutti. Abbiamo osservato con attenzione fino ad oggi e ci siamo resi conto che questo è il momento di affiancare il popolo più genuino abbandonato anche da chi ultimamente ha organizzato, alzato e poi improvvisamente si è tirato indietro lasciando molte perplessità che

Il Quotidiano Campobasso

MINISTRUZIONE 36100 CAMPOBAS

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO TEL. 087

Secondo l'accusa Fiore era morto a causa di un'iniezione di Novalgina Omicidio colposo, medico assolto

Il giudice Teresina Pepe: 'il fatto non sussiste'

Il fatto non sussiste. Il dirigente medico presso il Dipartimento di salute mentale della Asl di Campobasso accusato di omicidio colposo è stato proscioltto ieri mattina dal Gup Teresina Pepe con formula piena.

Il giudice ha escluso ogni responsabilità oggettiva ed ha deciso che il medico è esente da ogni colpa.

Né negligenza né imperizia dunque sotto il profilo professionale per il dottore, difeso dagli avvocati Angelo Fiadino e Carmine Verde, che il 29 ottobre del 2001 era in servizio presso il Reparto di Psichiatria dell'Ospedale Cardarelli. Fu

quello stesso giorno che Vittorio Fiore, affetto da uno stato depressivo e febbrile e già ri-

coverato preso il Reparto di Malattie Infettive venne trasferito in Psichiatria. Qui gli ven-

ne somministrata per via intramuscolare una fiala di Novalgina. Secondo l'accusa, il Pm Di Petti, fu proprio quella iniezione a provocare lo shock anafilattico che portò all'arresto cardiocircolatorio del

paziente. Si aprì dunque un fascicolo a carico del medico responsabile che, secondo l'accusa, agì con imperizia professionale e negligenza.

Non avrebbe dovuto somministrare quel tipo di farmaco ad un paziente affetto da quella patologia, perché non era efficace ai fini antipiretici e, secondo la scheda tecnica della casa farmaceutica, poteva riservare il rischio di morte se non si fosse proceduto ad un'accurata anamnesi.

Ieri mattina ad essere ascoltato è stato il professor Carlo Campobasso, nominato, dallo stesso Giudice su richiesta degli avvocati difensori, perito super partes per verificare le reali cause del decesso.

Una integrazione probatoria ottenuta grazie alla presentazione dell'articolata memoria presentata dai difensori Fiadino e Verde nella quale spiegavano i tempi di reazione del farmaco e soprattutto l'assenza della prova di colpevolezza del loro assistito. E proprio l'escussione del professor Campobasso ha fatto decidere il Giudice a prosciogliere il medico da ogni responsabilità professionale. La morte è sopraggiunta per cause naturali.

ddg



RANTE®
LUCIA
LO-CAMPOBASSO
4.390232
marinare
il lunedì
renotazione

Il Quotidiano

Santa Croce - Casacalenda

Colletorto - Barano - San Giuliano

VIA ANDREA DA CAPUA, 6 - TEL. 0875/707

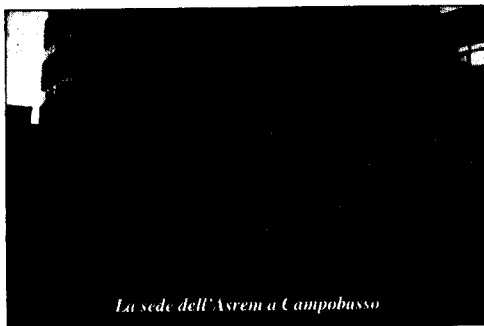
Ieri la riunione a Campobasso. I pagamenti correnti saranno saldati entro 90 giorni dalle fatture Coop Nardacchione, l'Asrem s'impegna

L'azienda sanitaria assicura la regolarizzazione dei crediti del 2008 entro la metà di aprile

di **Fabrizio Occhionero**

CASACALENDA. Fumata bianca, almeno così sembra, per la cooperativa Nardacchione di Casacalenda. Ci sono buone notizie dopo la riunione di ieri mattina a Campobasso, preannunciata già la scorsa settimana, e diretta a risolvere un problema che si trascina da troppo tempo: quello del mancato pagamento dei crediti da parte dell'Asrem.

In un comunicato diffuso dalla cooperativa di Casacalenda apprendiamo gli esiti dell'incontro. "Gli addetti della cooperativa sociale Nardacchione, con sede in Casacalenda e operante in servizi residenziali e non nel settore della salute mentale - si



La sede dell'Asrem a Campobasso

legge nella nota - si sono recati in massa presso gli uffici della Direzione Generale dell'ASReM, esasperati dalla necessità di regolarizzare il note-

vole credito vantato nei confronti dell'ASReM stessa, in particolare Zona di Termoli, che ha costretto la cooperativa alla sospensione del pagamento degli

stipendi, a dipendenti quasi tutti monoreddito, in un periodo in cui già è difficile far quadrare i conti familiari contando su un salario sicuro".

Una delegazione della cooperativa accompagnata e sostenuta dal sindaco vicario di Casacalenda, Marco Gagliardi, è stata ricevuta dalla Direzione dell'ASReM, "che ha manifestato l'impegno al superamento degli ostacoli che hanno generato il disagio denunciato, impegnandosi alla regolarizzazione dei crediti riferiti all'anno 2008, entro la metà di aprile 2009 e, garantendo la regolarizzazione dei pagamenti correnti nei termini contrattuali di 90 giorni dalla data delle fatture.

Fiduciosa la Cooperativa Nardacchione ringrazia quanti hanno collaborato".

Questa la nota della cooperativa. Anche il sindaco vicario di Casacalenda esprime ottimismo e si dichiara "vicino, a nome dell'amministrazione comunale, a tutti i lavoratori e spiega anche che - nel caso gli impegni non saranno rispettati - sarà pronto a sostenere forme di protesta più incisive".

Sembra, dunque, avviata a conclusione una spiacevole vicenda per una cooperativa sociale punto di riferimento non solo per Casacalenda, ma per l'intero territorio di riferimento.

Nelle prossime settimane ci saranno le risposte definitive.

CRO: SANITA'

2009-03-31 12:14

SANITA': PIANO RIENTRO; DOMANI MOLISE A VERIFICA TRIMESTRALE

CAMPOBASSO

(ANSA) - CAMPOBASSO, 31 MAR - Domani a Roma è in programma la verifica trimestrale degli adempimenti al Piano di rientro per il riequilibrio del deficit sanitario. Il tavolo, previsto alle 17, vedrà di fronte i tecnici del ministero della Salute e dell'Economia e quelli della Regione Molise.

Sotto la lente di ingrandimento le scadenze previste dal Programma operativo e gli obiettivi ai quali è chiamato ad adempiere il governo regionale. Al termine della verifica trimestrale gli atti saranno trasmessi al presidente del Consiglio dei ministri, Silvio Berlusconi, al quale spetta il compito di valutare se la Regione è in linea con quanto previsto nell'Accordo sottoscritto a marzo del 2007. L'ultima verifica trimestrale c'è stata a dicembre del 2008. Il deficit accumulato dal Molise nello scorso anno è stato di circa 86 milioni di euro di cui 50 coperti da interventi dello Stato con un disavanzo di 36 mln. La Regione si presenta a questa scadenza con nuovi provvedimenti adottati. Tra questi il Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera che prevede, tra l'altro, una razionalizzazione dei servizi nel settore pubblico e privato. (ANSA).

YM9-CAA/IC

S43 S04 INT INT QBKX